

PORTOGRUARO

Spariti 17 mila euro, Audi e concessionaria

Cliente di San Stino denuncia di essere stato truffato dalla Grisetti Auto che ha liberato di notte la sede in viale Venezia

Rosario Padovano

PORTOGRUARO. Paga regolarmente l'auto, una potente Audi Q2, spendendo 17.500 euro; ma la vettura e i soldi spariscono, assieme alla concessionaria. È quanto accaduto a un cliente di San Stino di Livenza che venerdì si è rivolto ai carabinieri, segnalando il furto dopo aver fatto la triste scoperta.

La concessionaria, svuotata dei suoi arredi in una notte, è la Grisetti Auto che ha, o meglio aveva sede in via Ragazzi del '99 numero 4, una laterale della Triestina, che in quel punto, al confine con il Comune di Concordia, prende il nome di viale Venezia. Il cliente si era presentato alla fine di luglio per comprare un'auto usata, in questa concessionaria che aveva aperto da appena un mese, ma i cui titolari avevano pagato solo due mensilità al proprietario dei locali, facendo però eseguire interventi di natura elettrica e negli arredi della struttura. Probabilmente questi lavori erano solo una

“copertura”. «Avevo messo gli occhi su un'Audi Q2, un vero gioiello. Era di seconda mano, ma era praticamente nuova», ha raccontato ieri il cliente sastinese, «perché aveva percorso 6.000 chilometri. Il venditore, che si è presentato con il nome di Alessandro, mi ha mostrato tutti i documenti della vettura e io l'ho persino provata. Sono andato da un mio meccanico di fiducia.

Nessuno risponde ai numeri telefonici Pagato il capannone solo per due mesi

cia, per una analisi al computer di tutte le componenti elettriche e del motore. Dopo la diagnosi mi sono ripresentato dalla Grisetti Auto e ho raggiunto l'accordo per il pagamento». A questo punto il cliente si è procurato i documenti, e poi attraverso la sua banca di fiducia ha emesso il bonifico a favore della concessionaria.

Il cliente avrebbe dovuto ritirare l'auto mercoledì

prossimo. Trascorrevano i giorni e, dopo l'avvenuto pagamento, l'automobilista per pura curiosità ha composto il numero telefonico per mettersi d'accordo sull'orario di ritiro della vettura, chiavi in mano. «Non mi rispondeva nessuno e i motori di ricerca sul web mi indicavano che la concessionaria aveva chiuso definitivamente. Così mi sono presentato nella sede della Grisetti Auto. Era tutto chiuso. Restavano all'interno del negozio solo i totem che reclamavano le auto in vendita. Erano spariti tutti gli arredi. Hanno svuotato la concessionaria, sparendo coi miei soldi e con quelli di diversi altri clienti. Firmando i documenti per l'acquisto della vettura ho notato che erano stati firmati diversi contratti per l'acquisto di alcune Porsche».

Della vicenda si stanno occupando i carabinieri. Il numero di cellulare ancora visibile all'ingresso della Grisetti risulta irraggiungibile. Così come il venditore Alessandro e chi lavorava con lui. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto i locali della concessionaria aperta e come si presentavano ieri pomeriggio

FOTO TOMMASSELLA

SAN STINO. STRANIERO DENUNCIATO

Viaggia senza biglietto Aggredisce in treno il controllore donna

SAN STINO. Un viaggiatore straniero è stato denunciato ieri per i reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, dopo che la settimana precedente aveva aggredito un controllore donna di Portogruaro. L'episodio era avvenuto su un treno regionale che stava percorrendo la linea ferroviaria che collega Trieste a Venezia. Quel giorno faceva molto caldo ed era il tardo pomeriggio.

Il controllore, che è anche un pubblico ufficiale, stava

controllando i biglietti dei passeggeri. Tra questi alcuni lavoratori e diversi turisti. Appena il treno ha ripreso la marcia è avvenuta l'aggressione. Il controllore ha chiesto di poter vedere il biglietto. Il viaggiatore, che non aveva il biglietto, ha risposto in malo modo. Si sono alzati i toni e a un certo punto la donna ha subito una spinta all'indietro che le ha fatto perdere l'equilibrio. Il controllore ha chiesto aiuto alla forza pubbli-

ca. L'esagitato è stato accompagnato fuori dal treno dai carabinieri alla stazione di San Donà. L'aggredata, che ha raccolto nell'immediato la solidarietà e l'assistenza degli altri passeggeri, non si è data per vinta e ha interessato della vicenda la Polfer presentando un esposto. Grazie alle testimonianze e al rapporto di collaborazione coi militari dell'Arma gli agenti ferroviari di Portogruaro hanno identificato l'aggressore che è stato denunciato. Secondo chi lavora sui treni si stanno moltiplicando gli episodi di tensione sui treni che attraversano il Veneto orientale. Finora però non si sono registrati episodi gravi. In questo caso il limite è stato superato l'aggressore rischia un processo penale. —

R.P.

UN ALTRO CONSIGLIO DI FUOCO A PORTOGRUARO

Comparto Lison a rischio sindaca Senatore in difficoltà

PORTOGRUARO. La maggioranza non esiste più. Esito controverso del consiglio comunale di ieri pomeriggio. La delibera sulle modifiche del Piano triennale delle opere pubbliche era stata scorporata: sono passati 4 punti su 5, venendo bocciato però il punto più dedicato, quello della trasformazione del polo parrocchiale di Lison, che il Comune vuole convertire in polo di atletica leggera. Il “comparto Lison” rischia quindi di perdere il finanziamento. Per evitare questo si devono votare le modifiche entro il 31 dicembre. Il consiglio sul punto dedicato a Lison si è espresso così: in 4 hanno votato a favore, e sono il capogruppo di Forza Italia Zanco, il capogruppo di Noi Siamo Portogruaro Barro, la sindaca Senatore e il presidente del Consiglio Mascarin. Otto hanno votato contro, e tra questi il consigliere di maggioranza Moro; mentre i tre consiglieri della Lega si sono astenuti. Nessuno del Carroccio ha preso la parola prima delle intenzioni di voto.

Sono passati i lavori per la climatizzazione degli uffici comunali, con 8 voti a favore, 0 contrari, 7 astenuti. Passato il nuovo percorso ciclopedonale per Summaga, cui hanno votato a favore in 12, anche i membri che fanno parte del Pd; tre gli astenuti. È stata approvata anche l'opera di riqualificazione del fabbricato ex



La sindaca di Portogruaro, Maria Teresa Senatore

portineria accanto alla Villa Comunale, con 12 voti a favore, compresi quelli della minoranza di ispirazione Pd, e 3 astenuti; mentre la manutenzione degli spogliatoi del campo sportivo di Summaga è passata con 13 voti favorevoli e 2 astenuti del Gruppo Misto. È stato un consiglio comunale surreale, assenti solo Foglia e Zanin (uno a testa tra maggioranza e minoranza); il voto principale è stato preceduto da tre ore di dibattito in una sala consiliare abbandonata a se stessa, un autentico forno nel primo sabato di agosto, senza aria condizionata e con le finestre aperte. La discussione si è inerpicata sulla questione relativa alle procedure. La delibera presentata ieri era diversa da quella bocciata lunedì. Lo hanno fatto presente sia il con-

sigliere di minoranza Terenzi che l'indipendente Drigo. E il comparto di Lison sarebbe stato bocciato proprio per questo, perché su questo e su altri punti è mancata la convocazione della conferenza dei capigruppo: tecnicamente si può fare, ma questa mossa è stata interpretata come mancanza di correttezza dal punto di vista politico. Il Centrosinistra e le altre minoranze hanno anche caldeggiato la strada, poi non percorsa, di abbandonare l'aula per far saltare il numero legale. Appoggiando tre dei 5 punti e astenendosi su quello del condizionamento degli uffici comunali il Pd ha fatto sentire meno sola la sindaca Senatore, la cui amministrazione ieri ha toccato il punto più basso di questa consiliatura. —

R.P.

PRAMAGGIORE

Morto Giuseppe Pivetta il papà del sindaco

PRAMAGGIORE. In due mesi è arreso a un cancro aggressivo che lo portò via dall'affetto dei suoi cari. Addio a Giuseppe Pivetta, 79 anni, cavaliere, casaro in pensione ma soprattutto artefice della rinascita della Mostra nazionale dei Vini. Era padre del sindaco Fausto Pivetta. Oggi alle 20 verrà recitato il Rosario in suffragio mentre domani alle 17 verranno celebrati i funerali nella chiesa parrocchiale di San



Giuseppe Valter Pivetta

Marco. La famiglia chiede di devolvere offerte all'Aido. Distintosi come casaro in Friuli, nei vicini paesi di Praturone e Bannia, frazioni di Fiume Veneto, Pivetta ha riversato tutte le energie alla Mostra dei Vini diventando in 60 anni prezioso collaboratore di questo evento. «Lo ricordo con grande affetto come un collaboratore instancabile», ha riferito commosso il presidente della Mostra dei Vini Luciano Moretto, «ci mancherà tanto». Messaggi di cordoglio al sindaco Pivetta sono giunti da tutto il mondo politico. La figura del 79enne è stata ricordata ieri anche nella vicina Portogruaro durante il consiglio comunale. —

R.P.